

***Caso n. IV/M.189 -
GENERALI / BCHA***

Il testo in lingua italiana è il solo disponibile e facente fede.

**REGOLAMENTO (CEE) n. 4064/89
SULLE CONCENTRAZIONI**

Articolo 6, paragrafo 1, lettera b) NON OPPOSIZIONE
data: 06.04.1992

*Disponibile anche nella base dati CELEX
documento n. 392M0189*

VERSIONE ACCESSIBILE
AL PUBBLICO

REGOLAMENTO CEE N. 4064/89
DECISIONE IN CONFORMITÀ
DELL'ART. 6, PAR. 1,
LETTERA b)

Alle parti notificanti

Egregi Signori,

Oggetto : Caso n°. IV/M.189 - Generali/BCHA
Vs. notificazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento
del Consiglio n° 4064/89 (Regolamento)

L'OPERAZIONE NOTIFICATA

1. Il 05.03.1992 Assicurazioni Generali S.p.A. (Generali) e Banco Central Hispanoamericano S.A. (BCHA) hanno notificato alla Commissione un'operazione per la quale esse hanno inteso costituire una nuova impresa comune (IC) denominata "Central Hispano-Generali Grupo Asegurado", alla quale esse avrebbero trasferito tutte le loro attività nel settore assicurativo spagnolo, eccezion fatta per la Delegazione spagnola di Generali, la quale detiene una quota di mercato dello 0,41% nel ramo vita e dello 0,93% nel ramo non-vita, e Covadonga, la quale ultima è interamente controllata da Generali; Covadonga opera esclusivamente nel ramo vita con una quota di mercato dello 0,79%.

LE PARTI

2. BCHA è un gruppo bancario spagnolo di recente costituzione risultante dalla fusione di Banco Central e Banco Hispano Americano. Esso opera principalmente nel settore bancario, pur avendo importanti diramazioni nel settore industriale, immobiliare ed in quello dei servizi.
3. Generali è principalmente attiva nel settore assicurativo, pur detenendo un importante portafoglio di partecipazioni in altri settori.

DIMENSIONE COMUNITARIA

4. La notificata operazione è di dimensione comunitaria. Il valore dei premi lordi emessi a livello mondiale da Generali nell'anno 1990 è ammontato a 8,938 miliardi di ECU. Nel medesimo anno finanziario il fatturato mondiale di BCHA, determinato ai sensi dell'art. 5, paragrafo 3(a) del Regolamento è ammontato a 3,732 miliardi di ECU. Ciascuna delle imprese ha realizzato un fatturato comunitario superiore a 250 milioni di ECU. Esse non hanno realizzato oltre i due terzi del loro fatturato comunitario all'interno di un solo e medesimo Stato membro.

CONCENTRAZIONE

Controllo congiunto

5. Realizzata la notificata operazione, ciascuna delle parti deterrà nella (IC) una partecipazione pari al 50%. Nel Consiglio di Amministrazione, composto di otto membri, ciascuna delle imprese avrà il diritto di nominare quattro consiglieri. Il Consiglio nominerà, su proposta di BCHA, il Presidente e, su proposta di Generali, l'Amministratore Delegato.

Al fine di determinare le strategie operazionali dell'IC, due comitati saranno costituiti; il primo si occuperà delle attività assicurative, il secondo di quelle finanziarie. Essi saranno coordinati dall'Amministratore Delegato. Generali nominerà due membri su tre nel comitato assicurativo; BCHA nominerà due membri su tre in quello finanziario. Le decisioni di entrambi i comitati dovranno essere adottate all'unanimità.

6. Pertanto, l'IC sarà controllata congiuntamente da Generali e BCHA.

Entità economica autonoma

7. L'IC agirà sul mercato spagnolo quale entità economica autonoma ed indipendente poiché essa rileverà dalle società fondatrici tutte le loro attività nel settore assicurativo. All'IC verranno trasferiti tutti mezzi che le permetteranno di sviluppare la propria attività commerciale in modo indipendente e per un tempo indeterminato.
8. Il notificato accordo dispone che BCHA distribuirà in via esclusiva i prodotti della IC per un periodo minimo di dieci anni, [. . .]⁽¹⁾. Il predetto accordo non pregiudica l'autonomia della IC poiché essa disporrà di una propria rete distributiva; pertanto essa non sarà obbligata a commercializzare i propri prodotti esclusivamente attraverso BCHA.

Mancanza di coordinamento del comportamento concorrenziale

9. In virtù del sottoscritto accordo le parti non sono autorizzate né ad intraprendere alcuna nuova attività nel mercato spagnolo, né a detenere interessi in altre compagnie assicurative, fatti salvi quelli già menzionati.

⁽¹⁾ Omesso ai fini della pubblicazione.

10. Nonostante la propria partecipazione nella IC, BCHA non sarà più presente sul mercato assicurativo spagnolo. Inoltre l'abbandono del suo know-how concernente il settore assicurativo renderà il rientro sul mercato in parola oltremodo oneroso. Infine, anche considerata l'apertura dei mercati assicurativi all'interno della Comunità, sarebbe finanziariamente ed economicamente sconveniente per BCHA abbandonare i benefici conseguenti al presente accordo con Generali e decidere di rientrare il mercato assicurativo una volta che le condizioni concorrenziali saranno maggiori e più difficili.
11. Le commissioni percepite a seguito della distribuzione dei prodotti assicurativi rappresenteranno per BCHA una parte estremamente marginale delle proprie entrate; pertanto esse, a questo momento, non condurranno alla coordinazione del comportamento concorrenziale di BCHA e della IC.
12. Generali assumerà l'intera responsabilità della gestione e della politica assicurativa della IC. Gli interessi di BCHA nella IC saranno infatti più finanziari che commerciali. Pertanto non può configurarsi alcuna concorrenzialità tra la IC e Generali.
13. Poiché non sussiste alcuna sovrapposizione tra le attività esercitate dalle imprese fondatrici, è improbabile che la creazione della IC possa condurre ad una benché minima forma di coordinazione tra Generali e BCHA.
14. Per questi motivi la notificata operazione costituisce una concentrazione ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento.

COMPATIBILITÀ CON IL MERCATO COMUNE

Mercato del prodotto

15. Vi è ragionevole motivo di ritenere che nel settore assicurativo vi siano tanti differenti mercati del prodotto quanti sono i differenti tipi di assicurazione e di rischio coperti. Infatti, poiché i differenti prodotti assicurativi sono funzionali alla copertura contro differenti rischi, essi non sono in misura rilevante sostituibili l'uno all'altro. Pertanto, l'assicurazione nel ramo vita e ogni altro tipo di assicurazione non vita sembrano costituire differenti mercati sotto il profilo del prodotto poiché i loro premi, caratteristiche e finalità, sono chiaramente distinti dal punto di vista del consumatore.

Tuttavia, la definizione del mercato del prodotto può restare impregiudicata, poiché anche basando l'analisi sulla definizione più ristretta, l'operazione non suscita seri dubbi per quanto riguarda la sua compatibilità con il mercato comune.

16. In quasi tutti i diversi mercati assicurativi le attività delle parti notificanti si sovrappongono. Tuttavia solo per i rami vita, trasporto, danni indiretti, malattia e "contractor all risk" (CAR) le quote di mercato detenute dalla IC supererebbero il 10%. In conseguenza, solo questi cinque mercati saranno considerati quali interessati dalla presente concentrazione.

(a) Assicurazione vita

Essa è essenzialmente un contratto di lunga durata, in media da 15 a 20 anni, comportante il pagamento di un premio predeterminato; principalmente è finalizzata alla copertura del rischio morte. Normalmente si suol distinguere tra assicurazione per il caso morte, in cui l'assicuratore paga al beneficiario il capitale alla morte dell'assicurato, ed assicurazione per il caso di vita, in cui l'assicuratore pagherà il capitale se l'assicurato è in vita ad una data o ad un'età determinata.

(b) Assicurazione trasporto

Essa è normalmente un contratto di corta durata, talvolta inferiore all'anno, talvolta funzionale alla copertura di un singolo e specifico trasporto. Il rischio coperto può essere rappresentato sia dai beni trasportati che dai mezzi di trasporto, quali navi ed aeroplani.

(c) Assicurazione malattia

Essa è essenzialmente un contratto di lunga durata contro il rischio di malattia. In virtù di tale contratto assicurativo un risarcimento è pagato all'assicurato allorquando egli si ammali oppure sia ricoverato in ospedale.

(d) Assicurazione danni indiretti

In virtù di tale polizza l'assicuratore è tenuto ad indennizzare l'assicurato per le perdite di reddito economico che questi avrebbe potuto conseguire per un atto oppure per un'attività se non si fosse prodotto il sinistro descritto nel contratto.

(e) Assicurazione CAR

In virtù di tale polizza l'assicurato è coperto contro i danni causati a terzi nell'esecuzione di lavori cantieristici. Tale assicurazione copre altresì i danni e le perdite materiali sofferte dai macchinari o dalle installazioni industriali assicurati come conseguenza di un evento improvviso ed imprevedibile.

Mercato geografico

17. Per il momento tutti i mercati assicurativi interessati dalla notificata operazione appaiono essere nazionali. Ciò è principalmente dovuto alle seguenti ragioni:

(a) Preferenze dei consumatori

Le persone fisiche e le imprese piccole e medie aventi sede in uno Stato membro sono d'uso stipulare contratti assicurativi con imprese assicuratrici stabilite nel medesimo Stato membro e che, come tali, sono ben conosciute dai loro clienti; vi è

infatti una grande necessità per l'impresa assicuratrice di stabilirsi e di consolidare la loro reputazione prima di commercializzare i loro prodotti.

Inoltre, nei diversi Stati membri sussistono attitudini e sensibilità completamente differenti nei confronti dei prodotti assicurativi; ciò costringe gli assicuratori ad offrire prodotti espressamente concepiti per soddisfare le domande dei clienti, le quali variano da uno Stato membro all'altro.

(b) Premi

Per il momento i premi pagati degli assicurati variano in modo significativo da un Paese all'altro anche in conseguenza dell'esistenza di differenti disposizioni legislative.

(c) Canali di distribuzione

I canali di distribuzione dei prodotti assicurativi differiscono in modo significativo tra i diversi Stati membri. In alcuni Paesi, come il Regno Unito, i prodotti assicurativi sono massicciamente distribuiti attraverso "brokers", mentre in altri Paesi, come la Francia, essi sono principalmente distribuiti attraverso gli sportelli bancari.

L'esistenza di mercati nazionali è corroborata dal fatto che le parti di mercato detenute dai gruppi assicurativi nei diversi Paesi comunitari sono considerevolmente dissimili.

18. Vi è motivo di ritenere che nel prossimo futuro molti dei mercati assicurativi che sono allo stato presente nazionali possano divenire aperti alla concorrenza intra-comunitaria in concomitanza dell'applicazione delle disposizioni comunitarie concernenti il mercato unico. La nuova legislazione comunitaria, contemplando "inter-alia" la libertà dei servizi nell'area assicurativa, permetterà alle imprese d'assicurazione di intraprendere le loro attività in uno Stato membro più facilmente che ora.

Tuttavia, la definizione del mercato geografico può restare impregiudicate poiché anche basando l'analisi sulla definizione più ristretta l'operazione non suscita seri dubbi per quanto riguarda la sua compatibilità con il mercato comune.

Considerato il grado di concentrazione estremamente basso del mercato assicurativo comunitario, e tenuto conto che la notificata operazione non interessa alcun mercato a livello comunitario, solamente il mercato spagnolo sarà preso in considerazione.

La posizione delle Parti notificanti e dei loro più importanti concorrenti nel mercato spagnolo

19. Come precedentemente menzionato, solamente in cinque mercati assicurativi spagnoli la IC deterrebbe quote di mercato superiori al 10%. Più precisamente: 17% nel ramo vita e danni indiretti, 13,76% nel mercato CAR, 12,13% nel mercato dell'assicurazione malattia, e 10,87% nel mercato dell'assicurazione trasporto.
20. Nei mercati vita e danni indiretti la IC deterrebbe la seconda posizione dopo Euroseguros (22,83% nel mercato vita) e Musini

(24,67% nel mercato danni indiretti). Negli altri tre mercati la IC diverrebbe "leader" del mercato davanti Centro Aseguradoro (11,96% nel mercato malattia), Union y el Fenix Español (8,64% nel mercato CAR e 10,15% nel mercato trasporto). Il mercato spagnolo è caratterizzato più marcatamente degli altri mercati da un grado estremamente basso di concentrazione. Basti dire che le prime cinque imprese assicurative, in ciascuno dei mercati interessati dall'operazione, raggiungano una quota di mercato inferiore al 50%. Infine, il mercato spagnolo è caratterizzato da una forte concorrenzialità dovuta anche alla presenza di tutti i più importanti gruppi assicurativi europei.

CONCLUSIONE

21. Per i predetti motivi, ed in particolare considerato il fatto che le quote di mercato detenute dalla IC, anche sulle base dell'esistenza di mercati assicurativi nazionali, sarebbe inferiore al 25% e stante il basso grado di concentrazione dei mercati interessati dall'operazione, la Commissione ha deciso di non opporsi alla notificata operazione e di dichiararla compatibile con il mercato comune. La presente decisione è adottata ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1 (b) del Regolamento del Consiglio N°. 4064/89.

Per la Commissione